

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
FEDERICO II DI SVEVIA
MASCALUCIA



Progetto regionale di Ricerca- Azione
per la prevenzione della dispersione scolastica

*Valutazione complessiva dell'esperienza e
pubblicizzazione dei risultati*

a.sc. 2015_2016

Referenti

Ins. Annarita Bonaccorso

Ins. Rita Maria Pappalardo

PREMESSA

Nell'anno scolastico in corso l'attività rivolta alla dispersione scolastica è stata svolta in cooperazione con l'Osservatorio Regionale sul fenomeno della Dispersione Scolastica, Regione Sicilia, nei confronti del quale il Collegio Docenti ha espresso la propria adesione. L'attività è stata basata sul progetto di ricerca-azione (R-A) "Sviluppo delle competenze di Base in contesti ad alto rischio di dispersione scolastica", con l'obiettivo di affiancare il percorso di quei ragazzi che presentano problematiche relative agli apprendimenti e che stentano nel raggiungimento delle competenze di Base.

Lo scopo del Piano Regionale d'intervento è quello di:

- Fronteggiare l'abbandono scolastico precoce;
- Favorire l'acquisizione di abilità sociali e relazionali, promuovendo negli alunni il senso di appartenenza alla comunità
- Sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri nel pieno rispetto delle regole del vivere civile.
- Innalzare le competenze e gli apprendimenti disciplinari di base di tutti gli studenti.
- Favorire l'accesso a livelli di conoscenza più competitiva e dinamica per la crescita.
- Innalzare le competenze e gli apprendimenti disciplinari di base di tutti gli studenti

Per migliorare l'approccio psico-educativo diversificando l'offerta formativa e didattica e per facilitare gli apprendimenti di base, si propone il Piano Regionale di Ricerca-Azione con lo scopo di promuovere lo sviluppo delle competenze di base fra gli studenti delle scuole siciliane che presentano tassi più elevati di Dispersione Scolastica e i punteggi più bassi alle prove INVALSI.

L'articolazione della R-A

1. Aiuta ad intervenire nelle situazioni di difficoltà di apprendimento:
 - mediante definizione di obiettivi realistici;
 - individuazione degli strumenti di osservazione per il controllo dei risultati
 - definizione delle azioni positive da sviluppare in classe per
 - migliorare la qualità degli apprendimenti :
 - analisi delle funzioni cognitive e metacognitive sottese alle prove Invalsi
2. Identifica scuole "prioritarie" (incrocio fra dati Disp.e dati INVALSI) e delle classi target: II e V scuola primaria
I e III scuola secondaria di I grado
I e II scuola secondaria di II grado
3. Dà vita a gruppi di formazione - ricerca in itinere per gli insegnanti delle classi coinvolte sulle difficoltà di apprendimento e sullo sviluppo delle competenze di base.
4. Prevede Monitoraggio in itinere dello stato di avanzamento della R-A
5. Esegue una valutazione finale con la metodica TEST/RETEST

IL NUMERO E LA TIPOLOGIA DEI DESTINATARI COINVOLTI NELLA R-A

Le azioni del Piano, nel nostro Istituto, hanno interessato **l'asse degli studenti**, cioè percorsi educativo-didattici mirati, rivolti ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, agli alunni di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°.

Mediante le seguenti fasi:

1ª Fase: Costruzione e addestramento del gruppo di lavoro (docenti e individuazione classi);

2ª Fase: Raccolta dati (TESTING e Osservazione Funzionale);

3ª Fase: Strumenti per la raccolta dati (Somministrazione Mesi ai docenti e Somministrazione Prove MT alunni classi "bersaglio");

4ª Fase: Utilizzo dei dati raccolti per quantificare e definire una mappa articolata dei punti deboli nella popolazione scolastica testata e predisporre un piano d'intervento pluridisciplinare e integrato da realizzare al fine di innalzare le competenze di base e prevenire l'insuccesso scolastico;

5ª Fase: Tutoring sistematico del gruppo R-A a cura dei docenti utilizzati;

6ª Fase: Monitoraggio in itinere dell'andamento della R-A e utilizzazione del feed-back;

7ª Fase: RE-TESTING;

8ª Fase: Valutazione complessiva dell'esperienza e pubblicizzazione dei risultati.

Sono stati somministrati dei test, che oltre a rilevare il livello di performance nella esecuzione di un compito, sono stati in grado anche di definire con buona precisione quali erano gli obiettivi cognitivi effettivamente consolidati nei comportamenti delle operazioni mentali degli alunni. E hanno offerto le informazioni necessarie per formulare quelle decisioni che conducono alla definizione e alla valutazione del programma didattico.

Le **"classi bersaglio"** e gli alunni coinvolti sono state:

	Classi bersaglio	Alunni	Docenti
Scuola infanzia	1 Sez. via D'Azeg.	7 (5 anni)	1
	1 Sez. via del Sole	11 (5 anni)	1
Scuola primaria	1 Classe seconda via del Sole	19	1
	1 Classe seconda via D'Azeg.	24	1
Scuola sec I°	1 Classe via del Sole	22	2
totale	5	83	6

Attori coinvolti nella R-A

- Dirigente scolastico
- Docenti curriculari classi selezionate
- Docenti di Potenziamento dell'O.F
- Referenti della scuola per la Dispersione scolastica
- Osservatori di Area Dispersione scolastica

Il primo screening è stato effettuato nel mese di novembre 2015 (situazione iniziale: test) e il secondo nel mese di aprile 2016 (situazione finale:retest)

I risultati dei test sono stati immessi in un applicativo excel, fornito dai responsabili Osservatori di Area Dispersione Scolastica

SCUOLA DELL'INFANZIA

Publicizzazione dei risultati



Nella scuola dell'infanzia è stato somministrato un questionario osservativo denominato I.P.D.A. (l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento).
L' I.P.D.A. è formato da 43 items che permettono l'osservazione delle seguenti aree:

ABILITÀ GENERALI

Aspetti comportamentali 1-9

(interesse e motivazione, regole, comportamenti adattivi, collaborazione, attenzione, concentrazione, temperamento)

Motricità 10-11

(coordinazione generale e fine motricità)

Comprensione linguistica 12-14

(ascolto, conversazione, comprensione consegne)

Espressione orale 15-19

(narrazione, descrizione, chiarezza espositiva e vocabolario)

Metacognizione 20-23

(consapevolezza dei processi, strategie, comprensione di elementi intrusivi)

Abilità cognitive 24-33

(ricordo visivo e verbale, coordinazione visuo-motoria, orientamento nello spazio)

ABILITÀ SPECIFICHE

Pre-alfabetizzazione 34-40

(consapevolezza fonologica, relazione tra linguaggio scritto e parlato, discriminazione fonema-grafema e riproduzione degli stessi in sequenza)

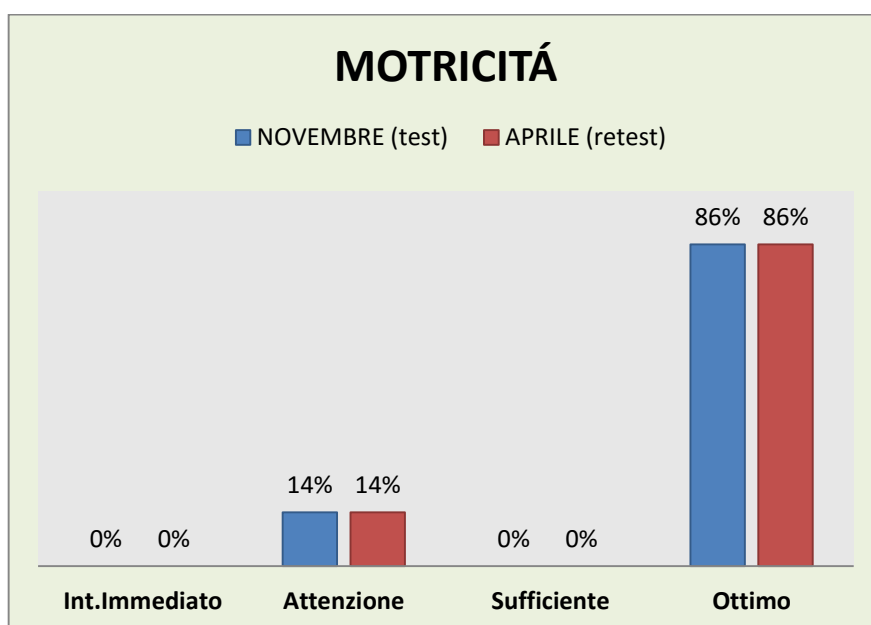
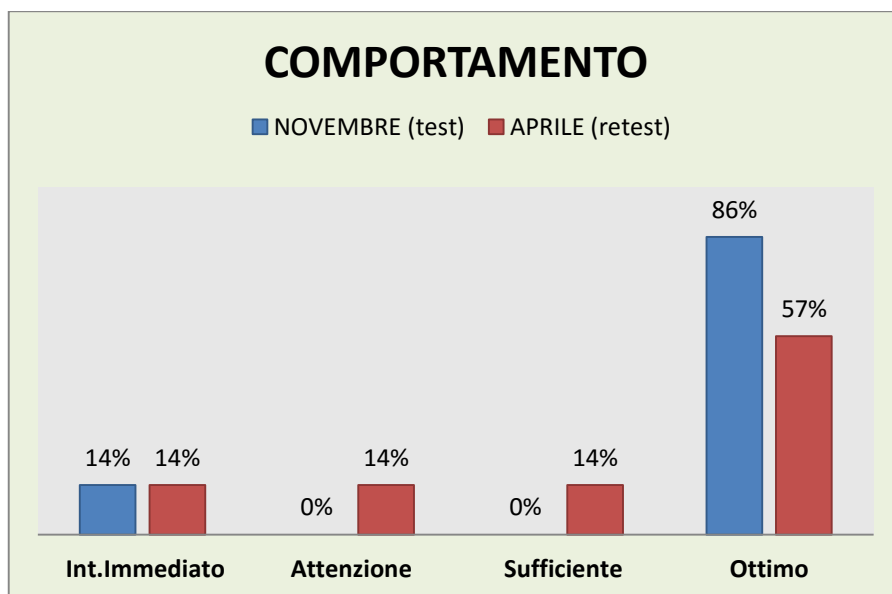
Pre-matematica: 41-43

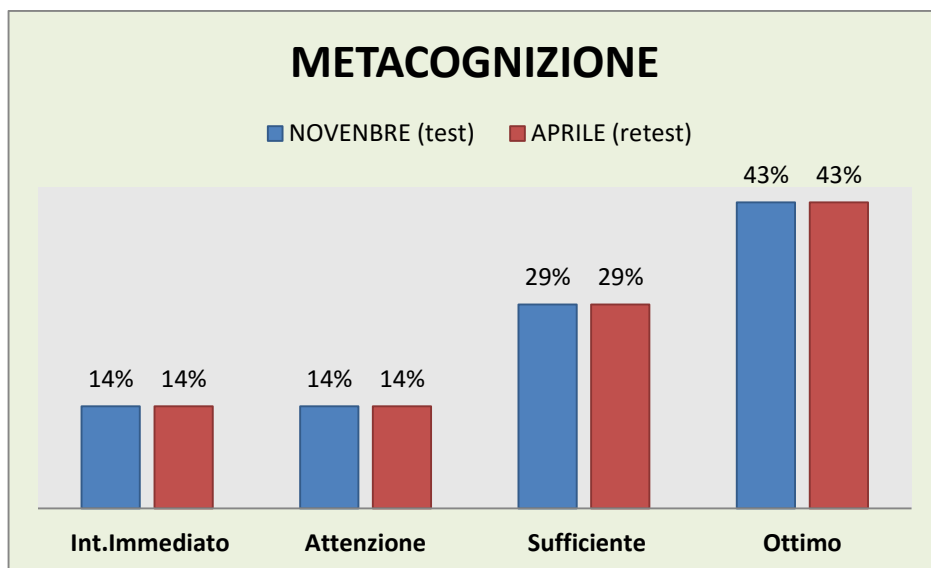
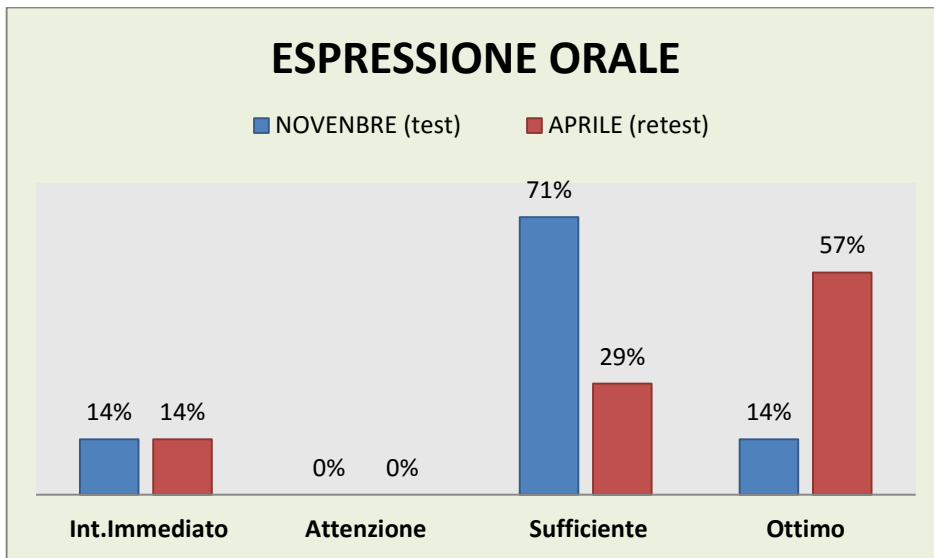
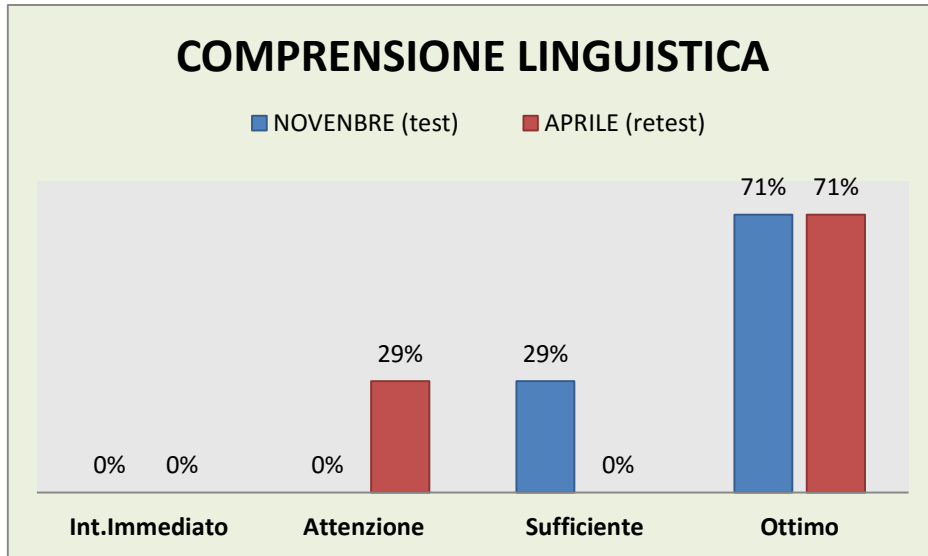
(capacità associare a piccoli numeri le rispettive quantità, confronto fra quantità, semplici ragionamenti sull' 'aggiungere ed il togliere).

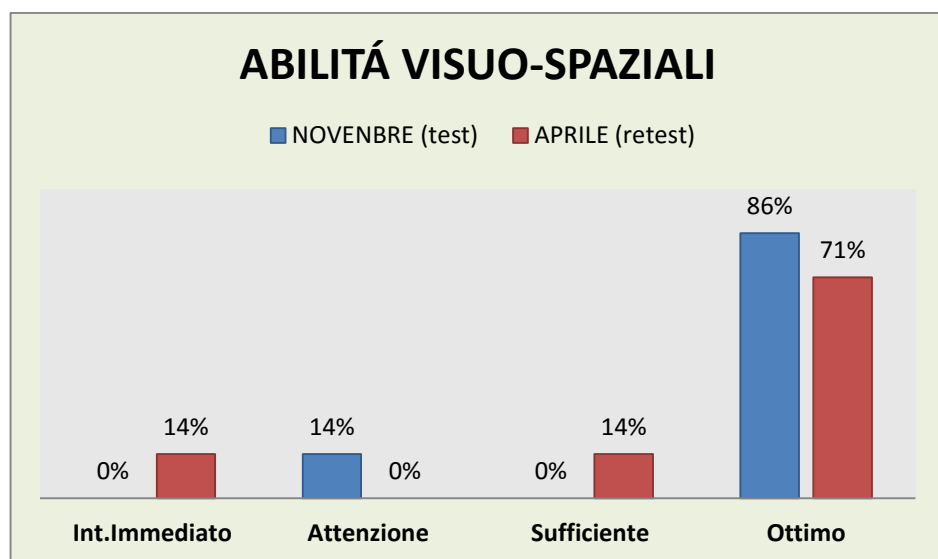
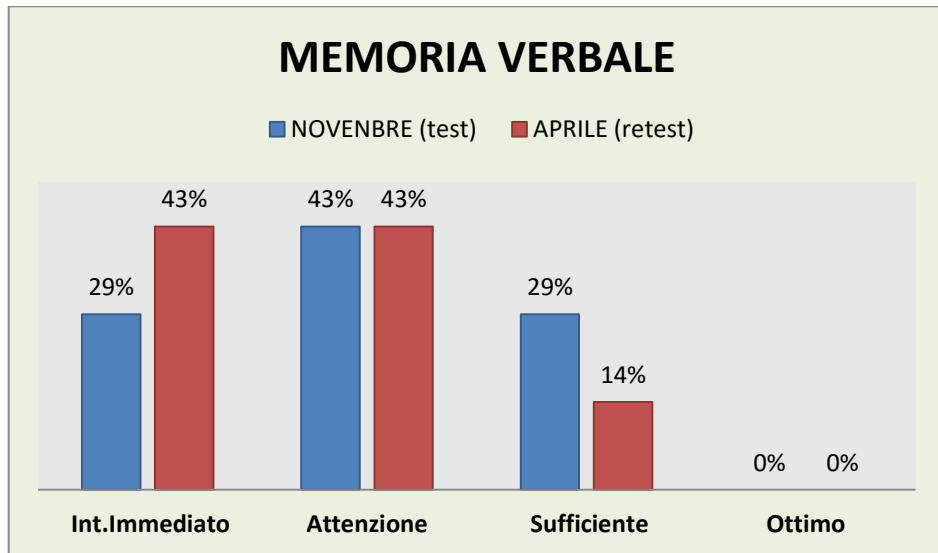
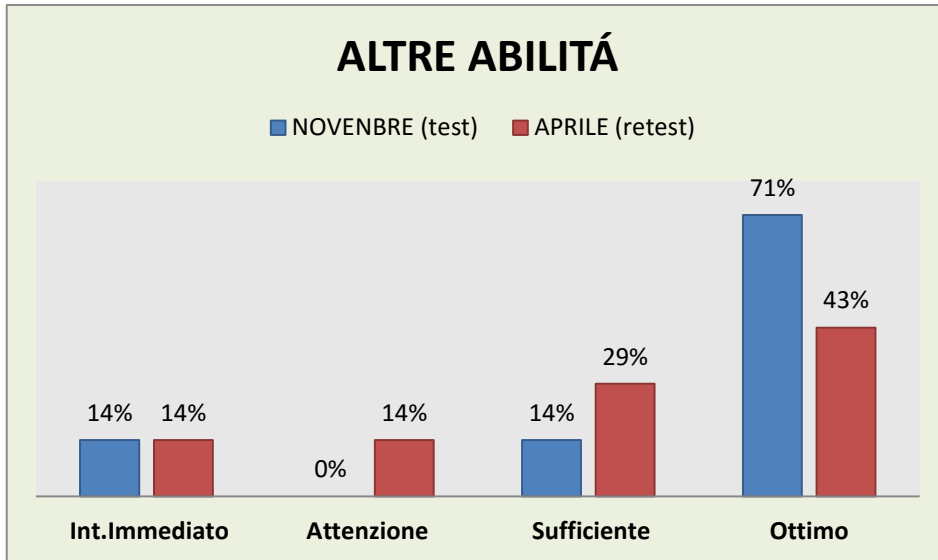
La somministrazione del questionario osservativo è stata affidata agli insegnanti dei bambini

1 SEZIONE via DEL SOLE

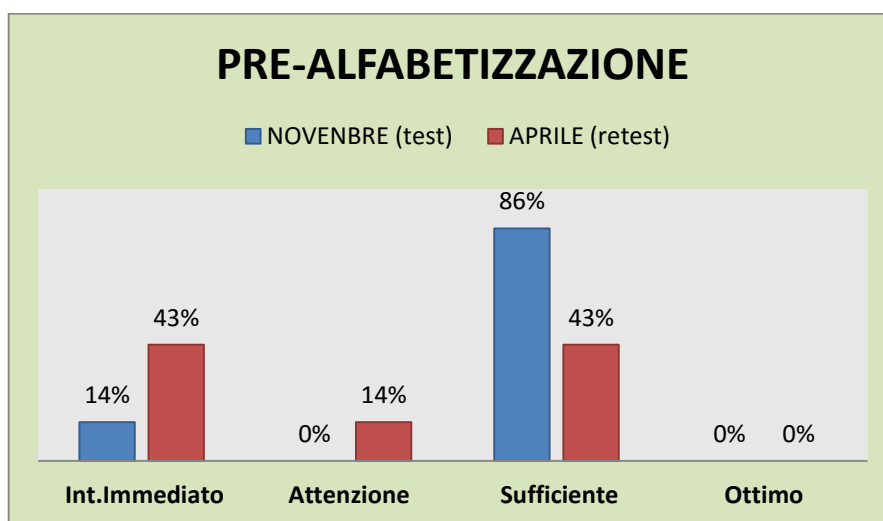
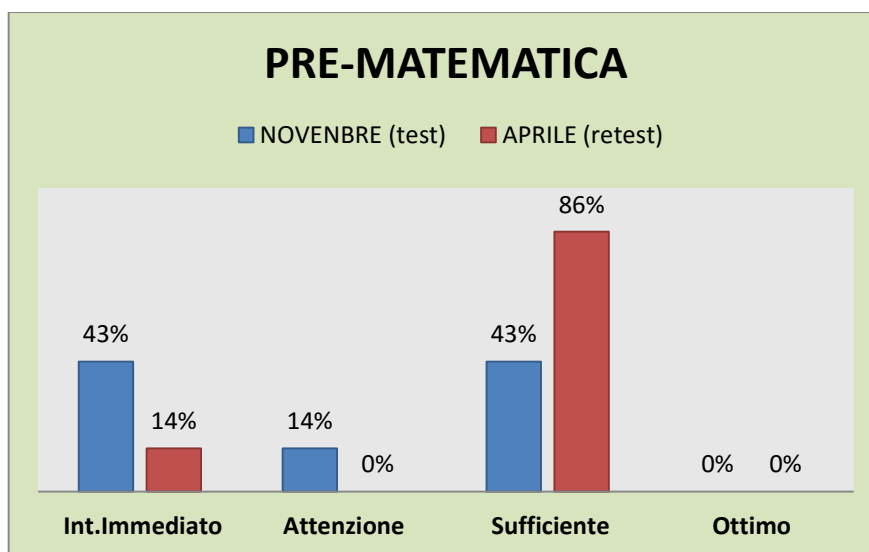
ABILITÀ GENERALI





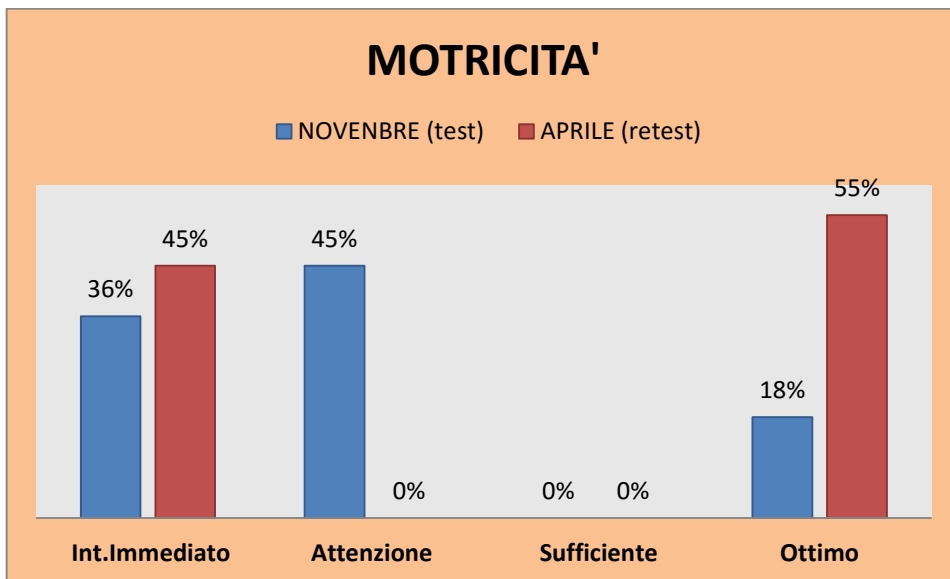
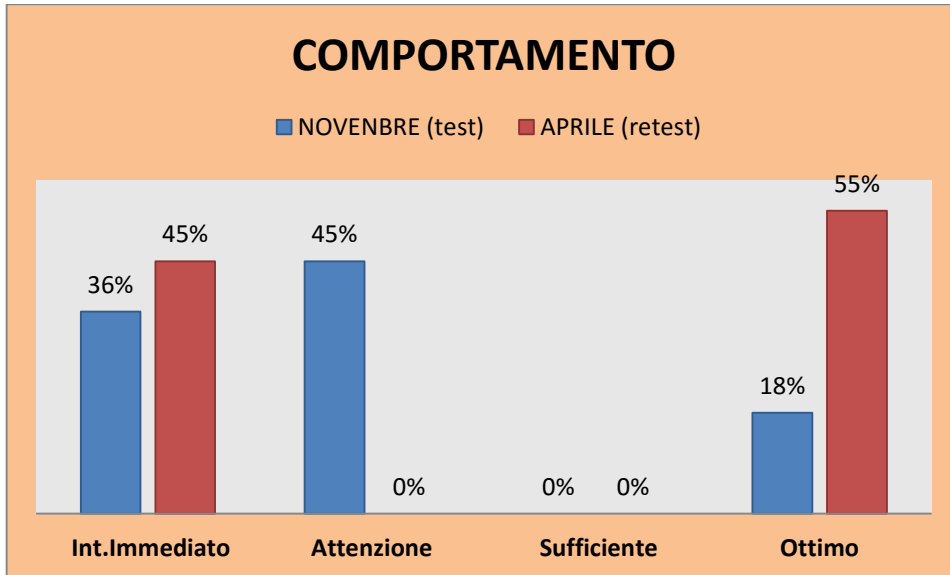


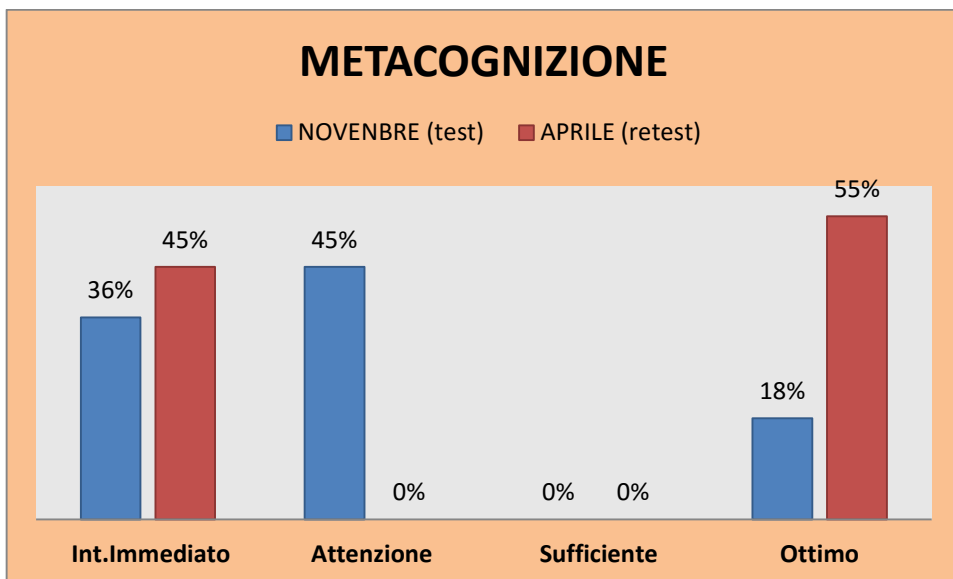
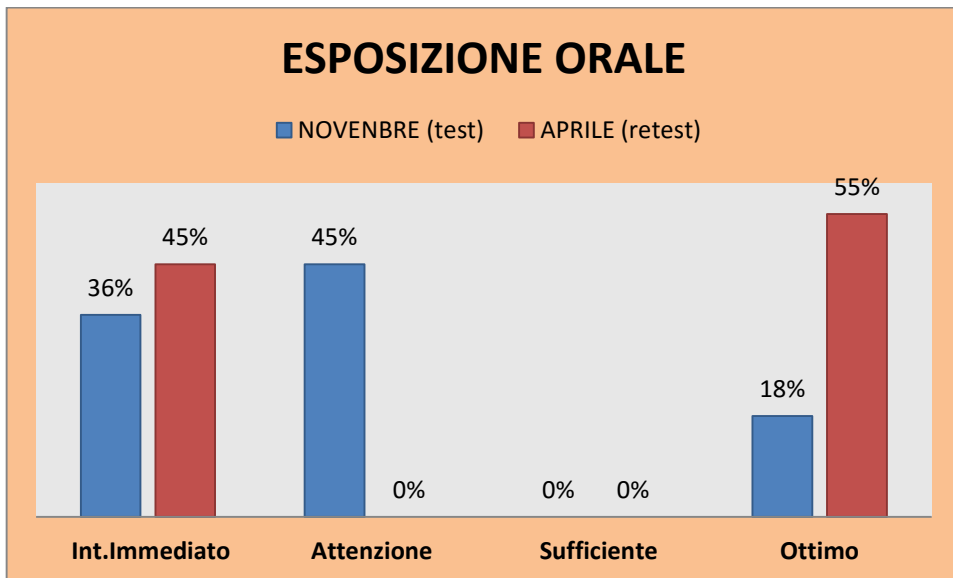
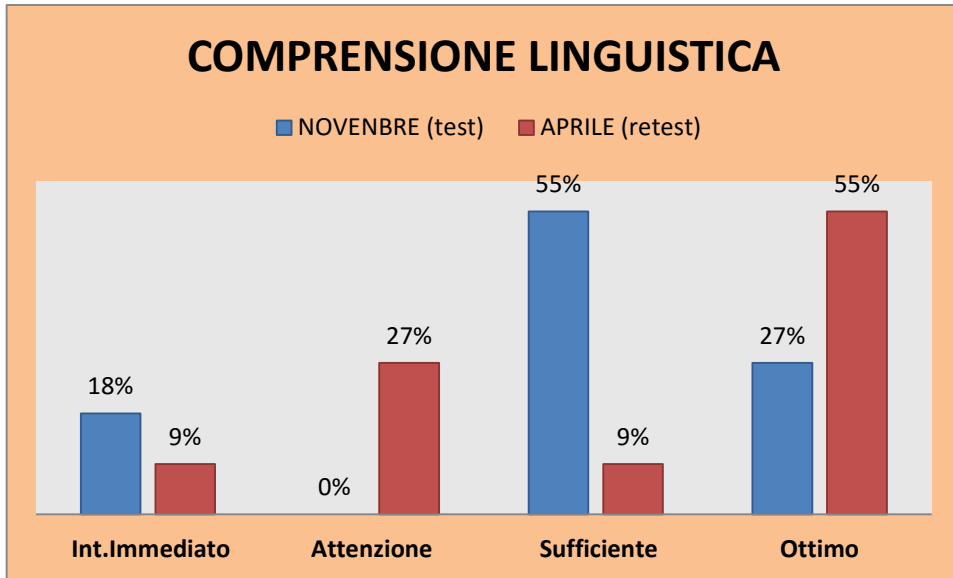
ABILITÀ SPECIFICHE

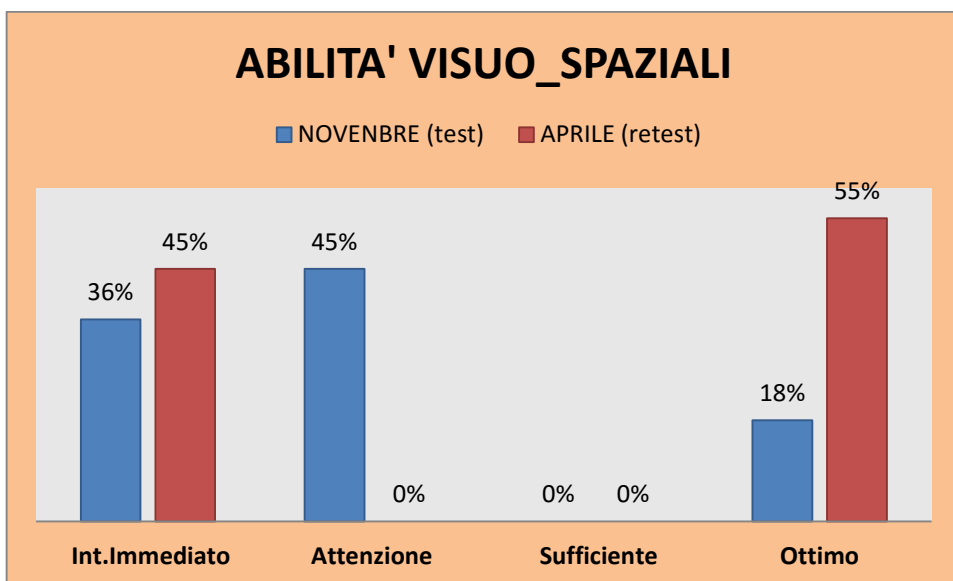
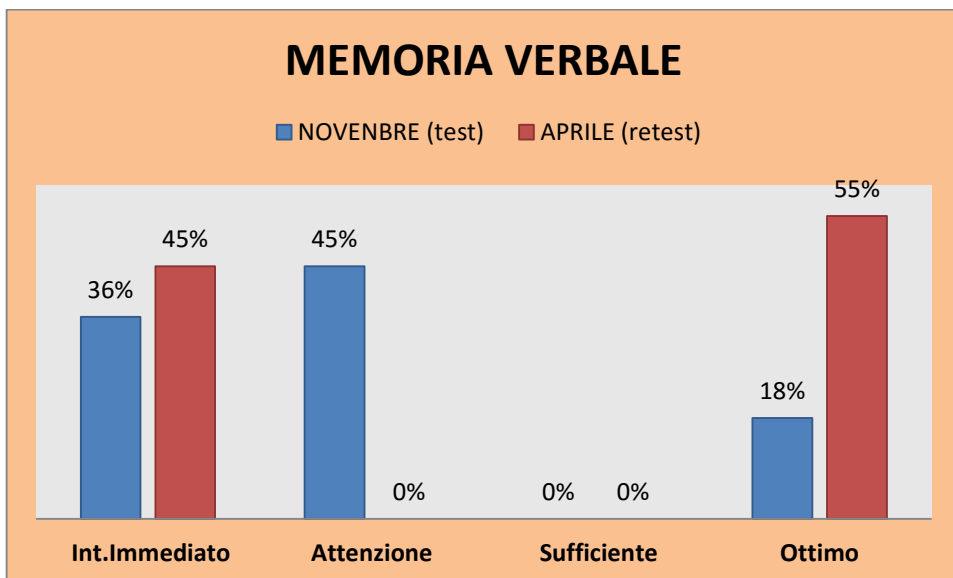
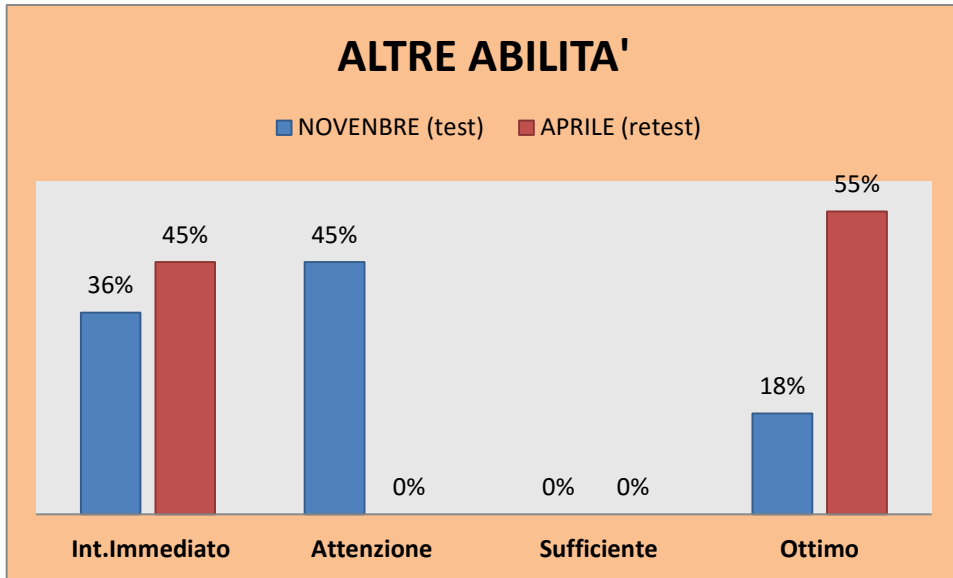


1 SEZIONE via D'AZEGLIO

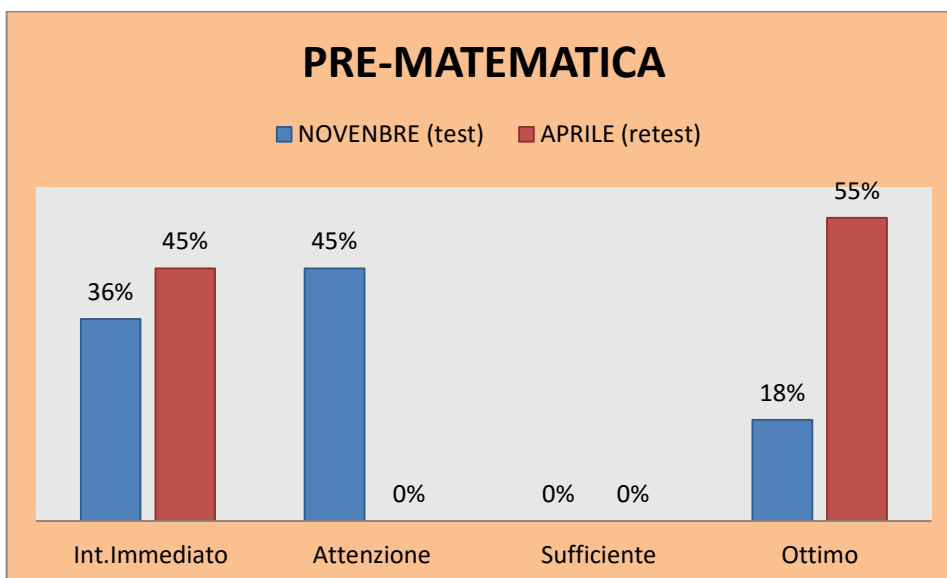
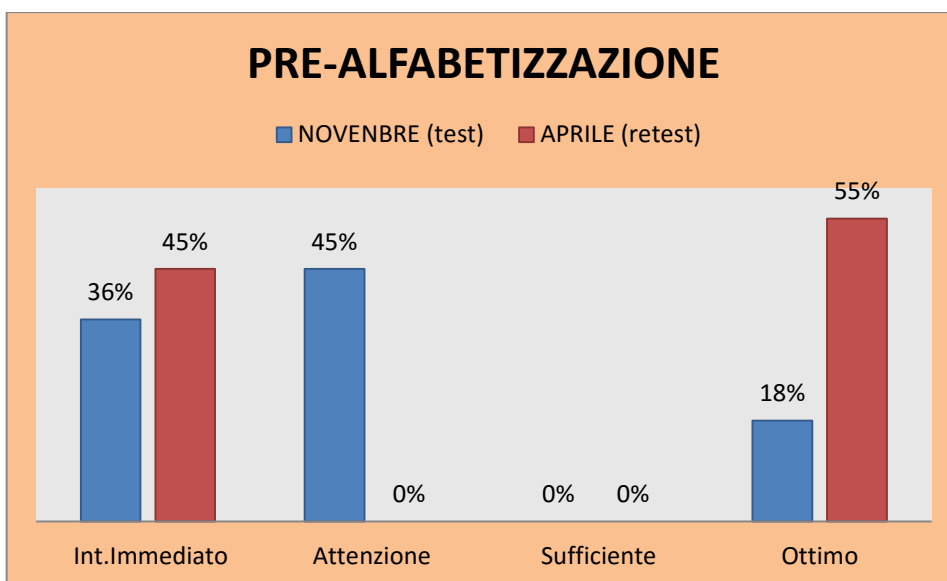
ABILITÀ GENERALI







ABILITA' SPECIFICHE



SCUOLA PRIMARIA

Publicizzazione dei risultati



La R-A nella scuola primaria è stata condotta in due classi seconde, rispettivamente seconda E via d'Azeglio e seconda C via del Sole utilizzando le prove MT.

La prova di comprensione MT (C.Cornoldi,G.Colpo e gruppo M.T. dell'Istituto di psicologia di Padova-1998) e la prova AC-MT (test di valutazione delle abilità di calcolo. Gruppo MT-Cornoldi, Lucangeli, Bellina-2012).

Le prove MT somministrate dagli insegnanti della classe, hanno permesso la valutazione degli alunni in diversi momenti dell'anno scolastico e sono state strutturate in modo da prevedere un test in entrata ed un test in uscita.

Le Prove di comprensione hanno consentito di verificare e valutare la competenza raggiunta nella comprensione del testo letto.

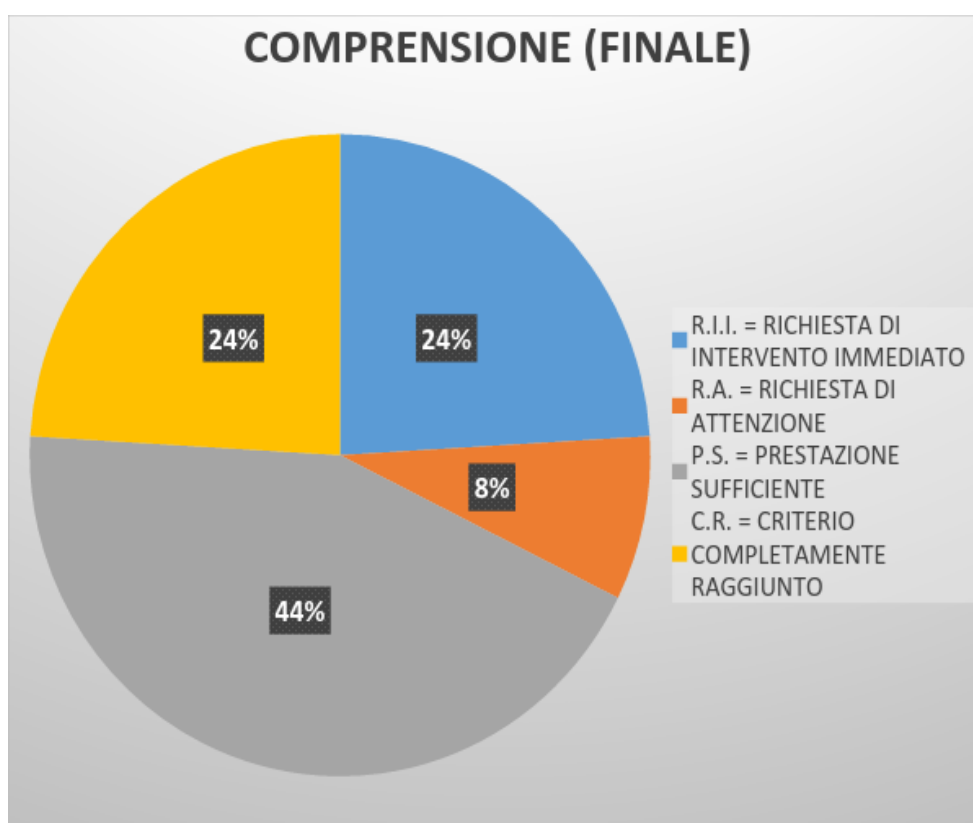
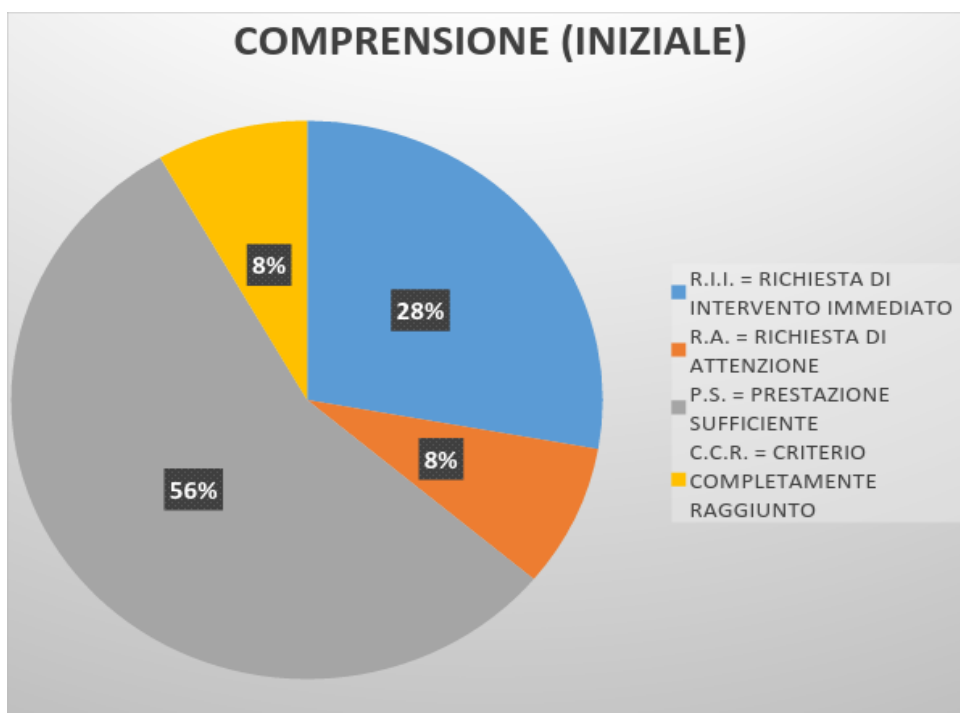
I testi erano: Il semaforo si era stancato (prova iniziale) e il Riccio e il cane (prova finale).

Le prove AC-MT collettive sono state finalizzate ad un'indagine generale delle "abilità di calcolo" analizzando principalmente la capacità di applicare le procedure di calcolo nelle 4 operazioni e la conoscenza numerica e la capacità del problem solving.

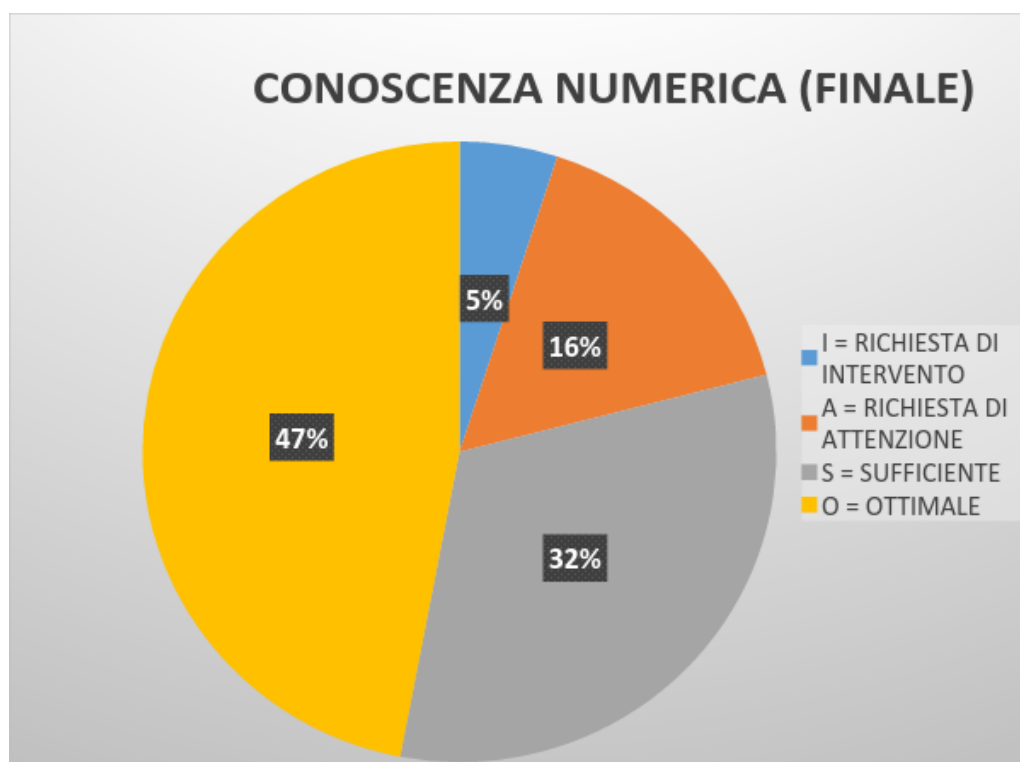
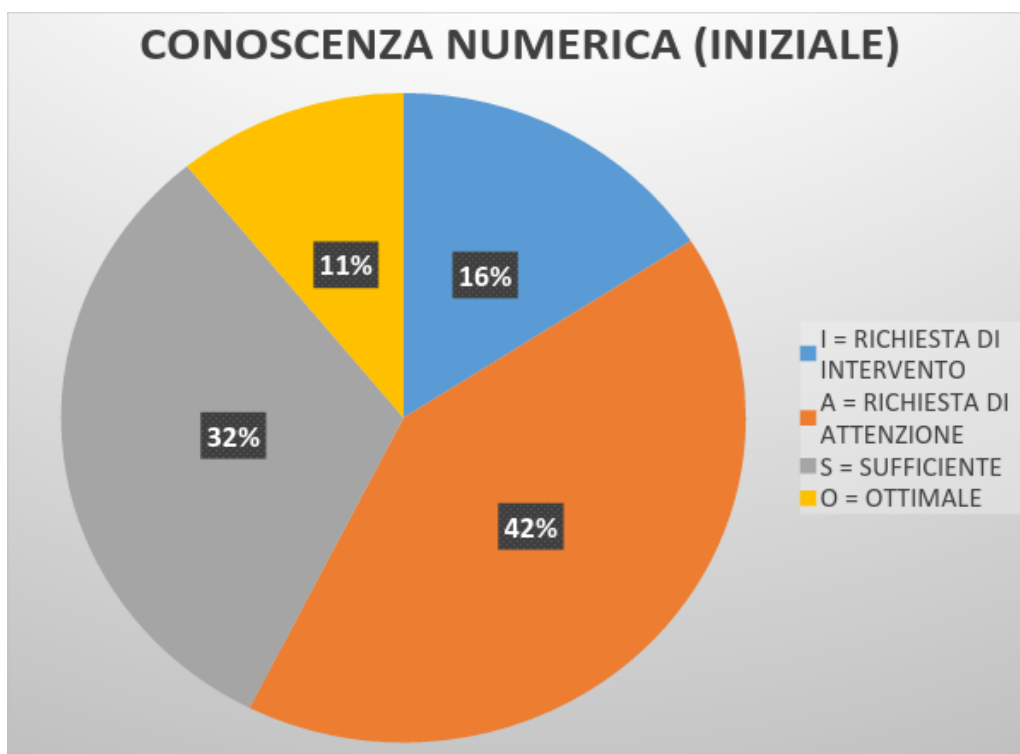
Le prove sono state sottoposte a tutti gli alunni contemporaneamente, ai quali sono stati forniti i testi in copia .

1 CLASSE SECONDA via DEL SOLE

PROVE DI COMPrensIONE

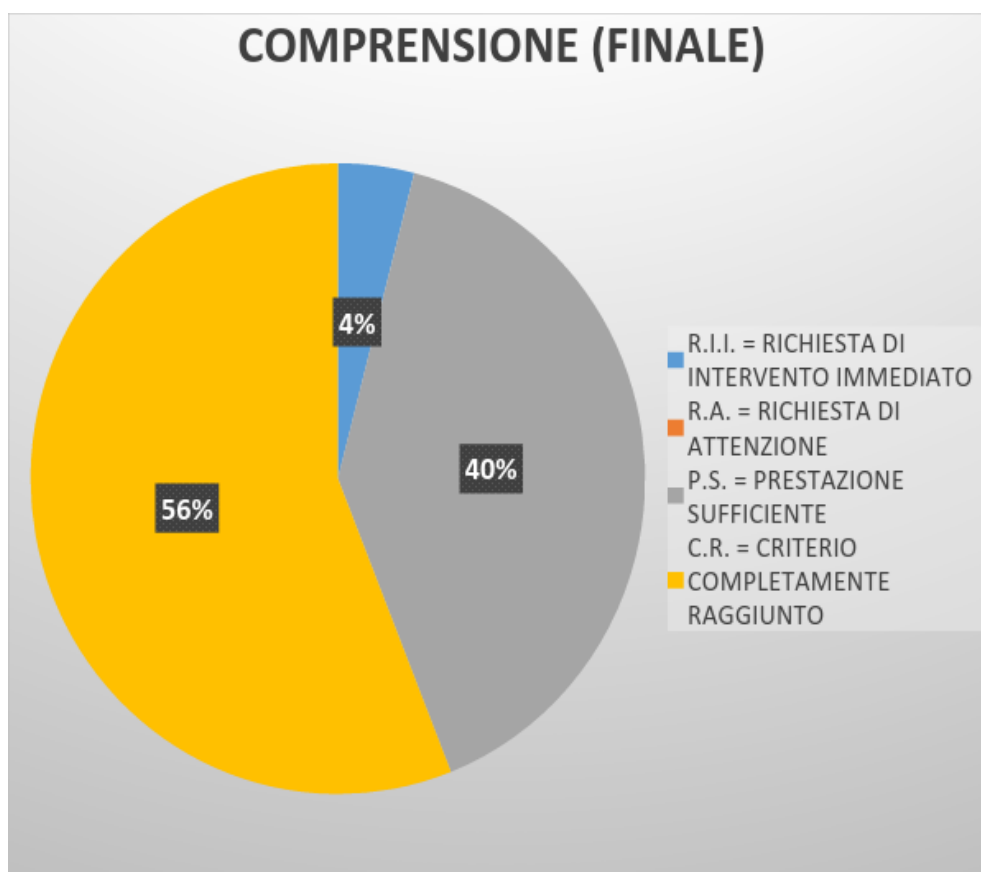
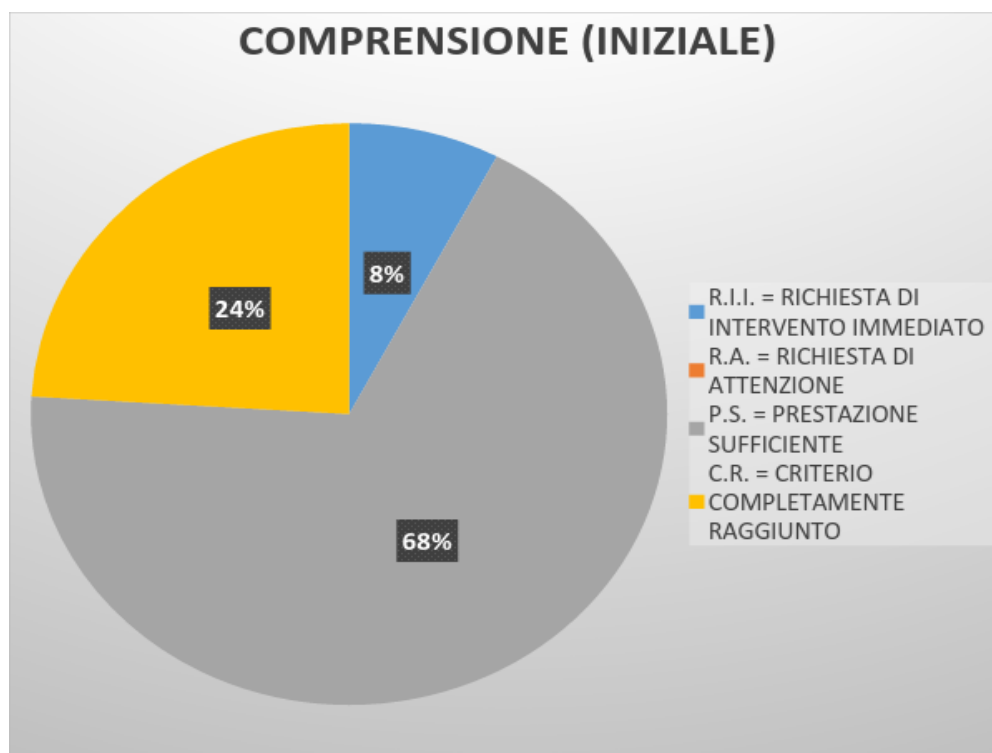


PROVE DI ABILITÀ DI CALCOLO

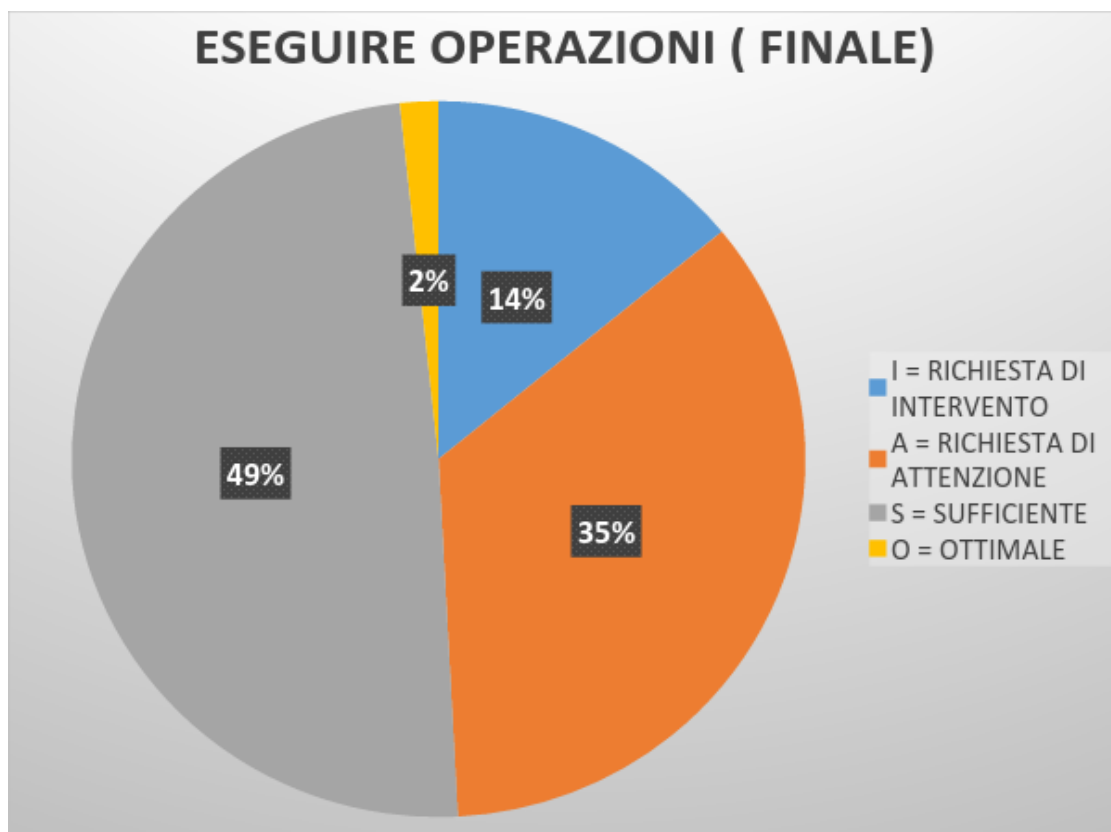
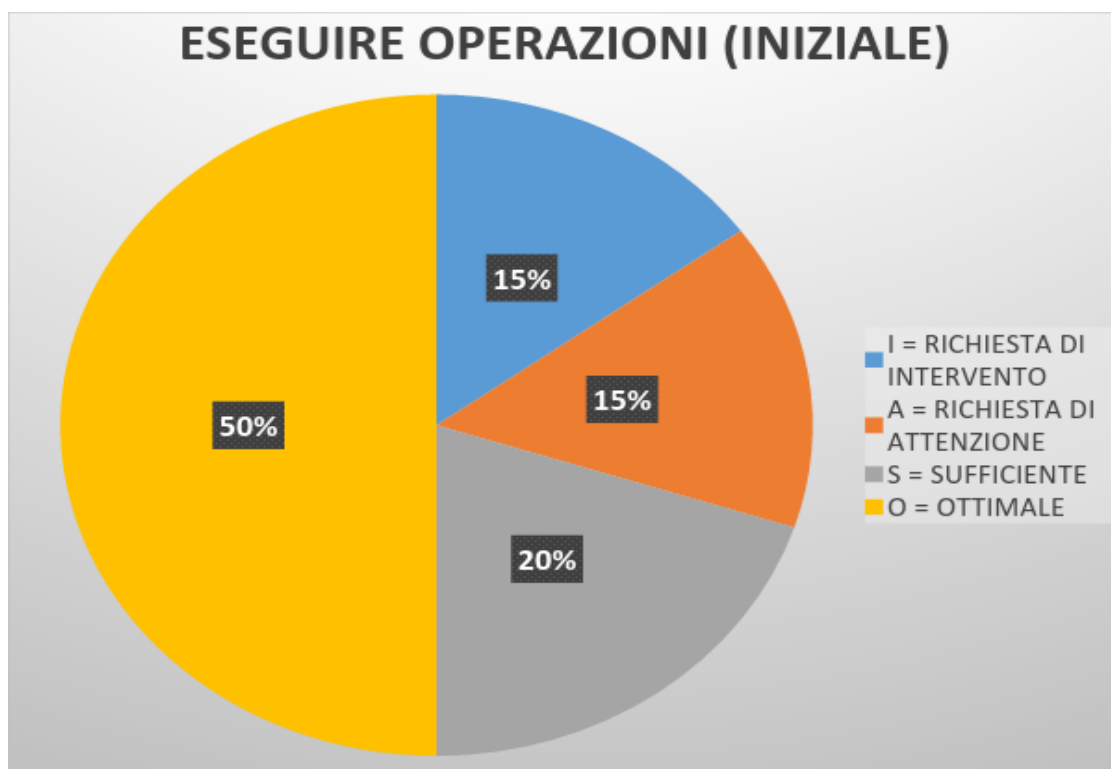


1 CLASSE SECONDA VIA D'AZEGLIO

PROVE DI COMPrensIONE



PROVE DI ABILITÀ DI CALCOLO



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Publicizzazione dei risultati



La R-A nella scuola secondaria di primo grado è stata condotta nella classe prima sez A del plesso via del Sole, utilizzando le prove MT.

Le prove di lettura (comprensione) MT (C.Cornoldi,G.Colpo e gruppo M.T. dell'Istituto di psicologia di Padova-1998) e la prova AC-MT (test di valutazione delle abilità di calcolo. Gruppo MT-Cornoldi, Lucangeli, Bellina-2012)

Le prove MT somministrate dagli insegnanti della classe hanno permesso la valutazione degli alunni in diversi momenti dell'anno scolastico e sono state strutturate in modo da prevedere un test in entrata ed un test in uscita; come test intermedio si è deciso di prendere in considerazione i risultati dello scrutinio del primo quadrimestre.

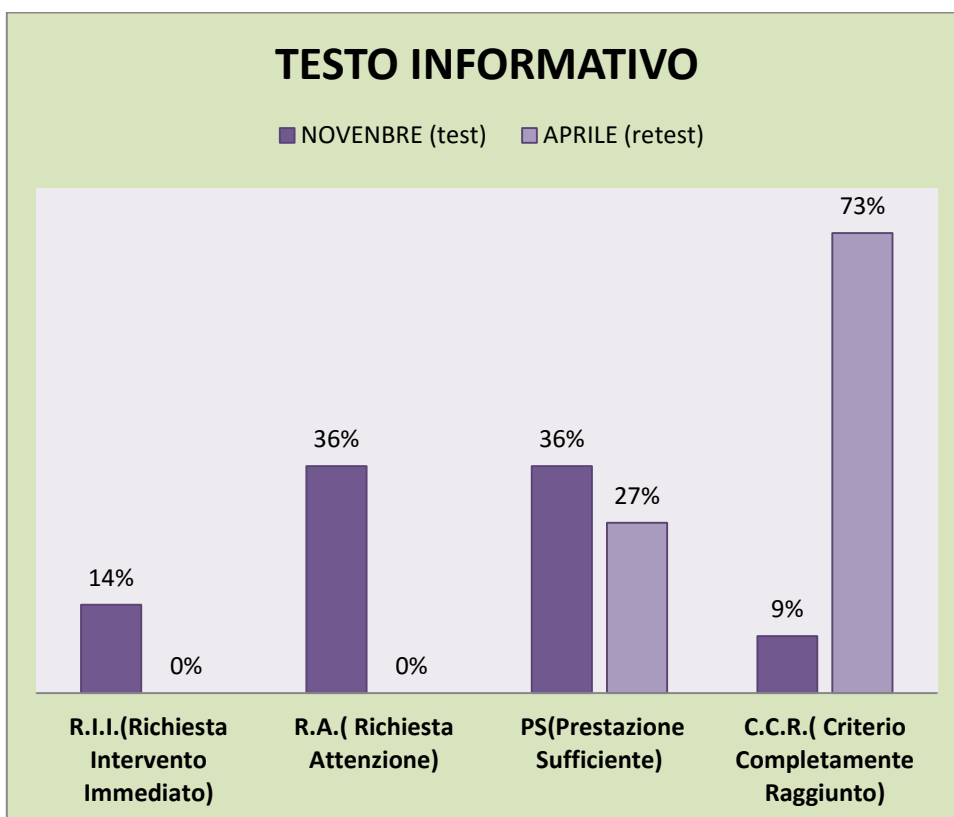
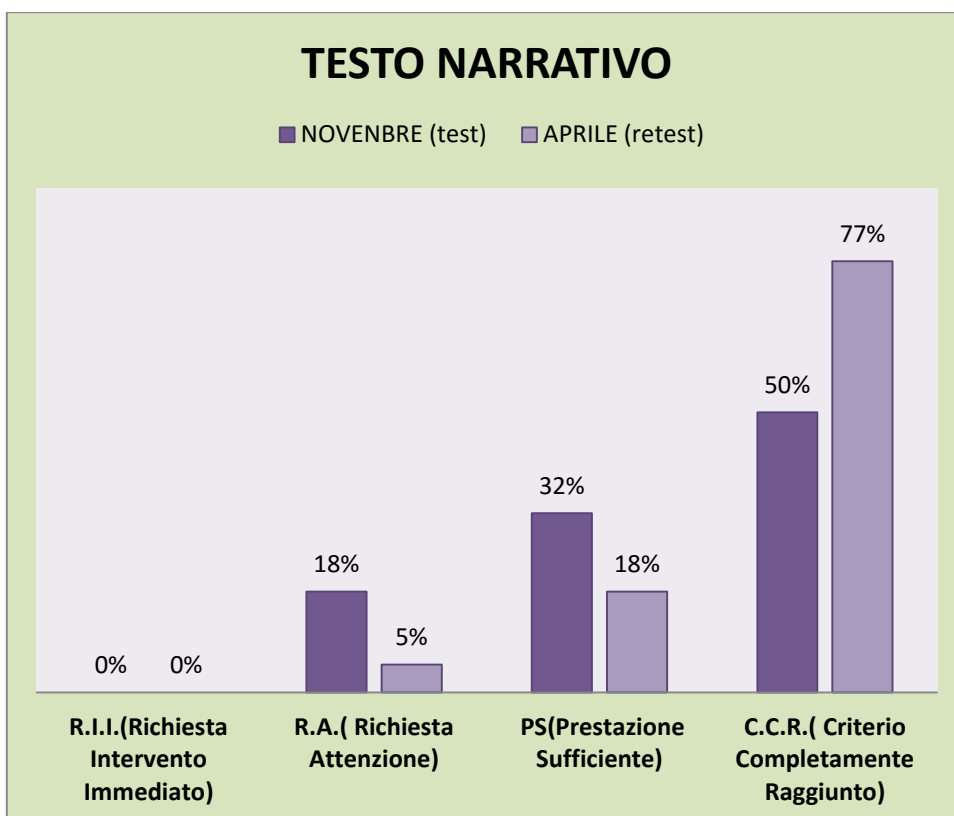
Le Prove di lettura (comprensione) hanno consentito di verificare e valutare la competenza raggiunta nella comprensione del testo letto ed erano suddivisi in testo narrativo e informativo. I testi narrativi sono stati: il pescatore , la volpe e l'orso(prova iniziale) e il re che non doveva morire (prova finale)

I testi informativi sono stati le maschere: dalla magia al carnevale (prova iniziale) e il lavoro in miniera (prova finale).

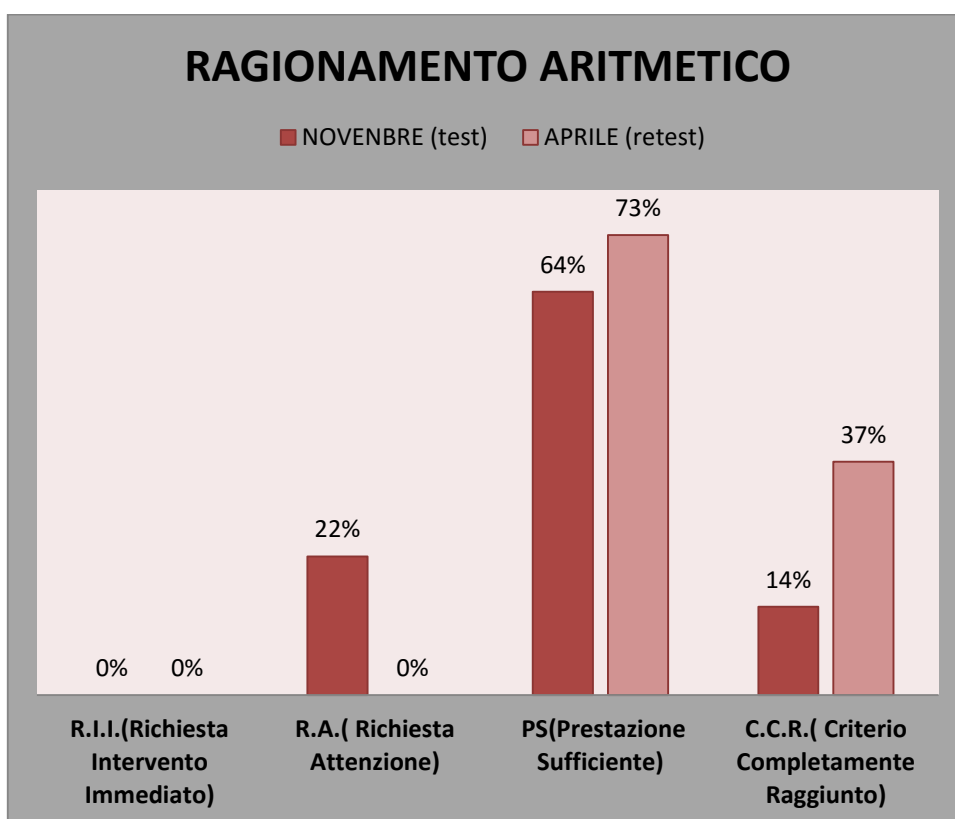
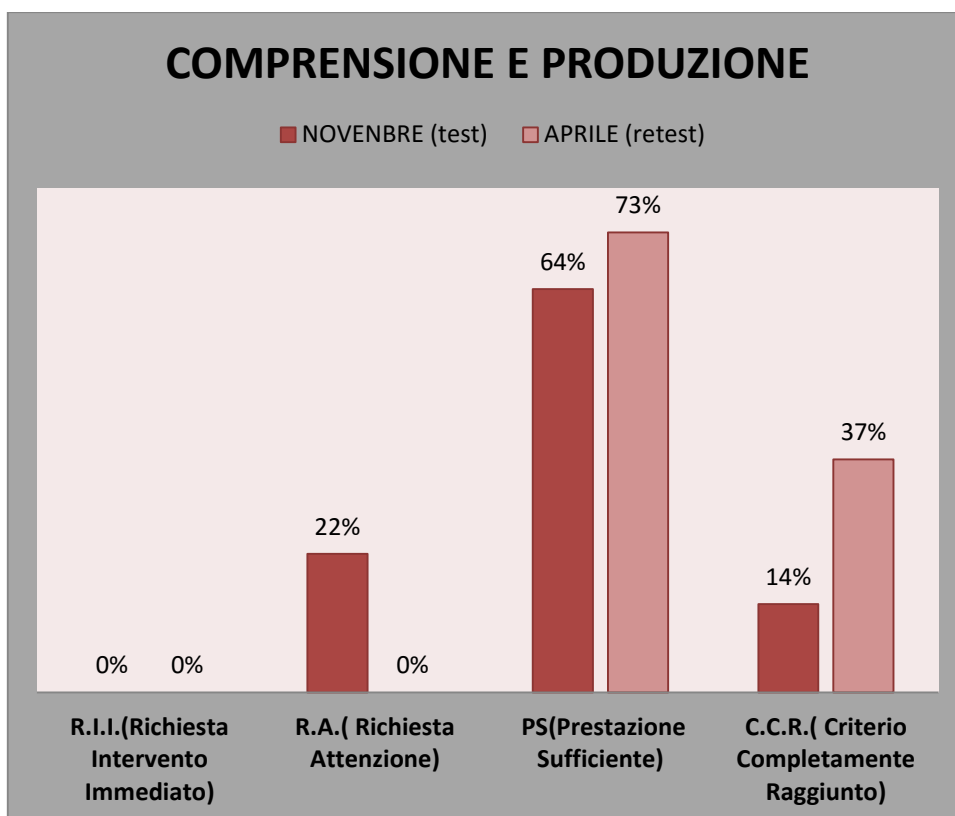
Le prove AC-MT (test di valutazione delle abilità di calcolo e soluzione di problem solving 11-14 anni) collettive sono state finalizzate ad un'indagine generale delle "abilità di calcolo" e all'analisi delle componenti implicate nella soluzione dei problemi aritmetici.

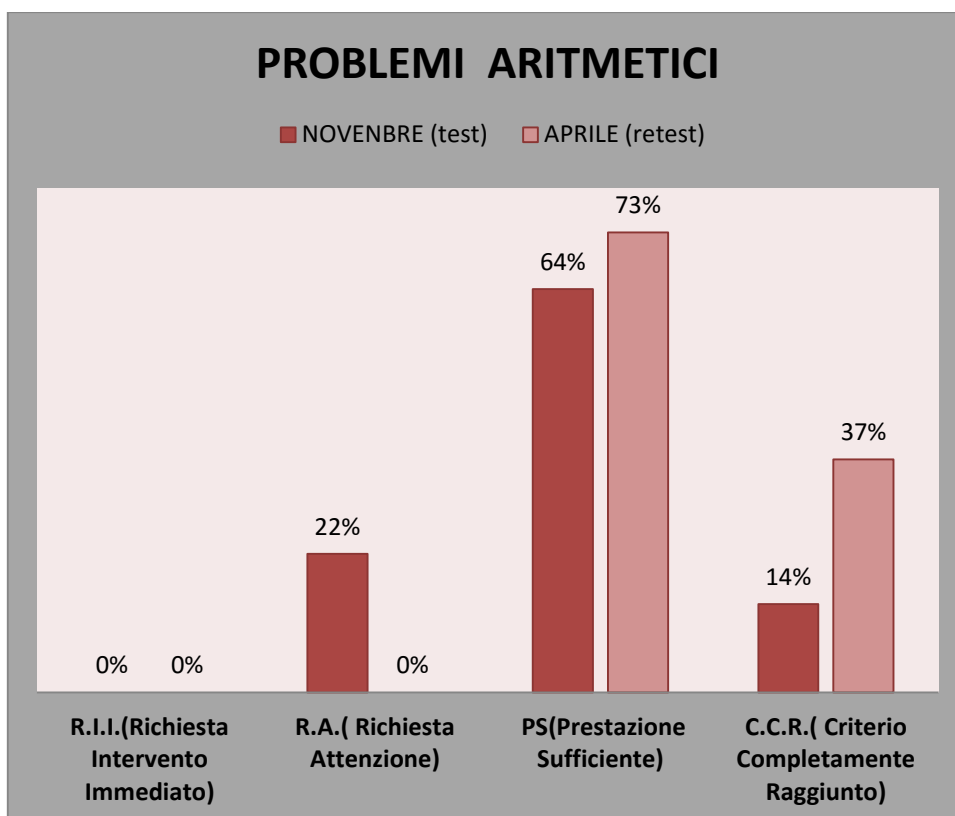
Le prove sono state sottoposte a tutti gli alunni contemporaneamente, in modalità digitale.

PROVE DI LETTURA (COMPRESIONE)



ABILITÀ DI CALCOLO





VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ESPERIENZA

Attuando la R-A nelle “classi-bersaglio” e l’uso di strumenti standardizzati ha reso possibile una prima messa a fuoco delle carenze/potenzialità presenti negli alunni-target e l’individuazione precoce di problematiche connesse con l’apprendimento. Ciò ha consentito di realizzare interventi di recupero più individualizzati e sintonici con i reali bisogni degli alunni che, come si nota dai grafici, i risultati sono migliorati (in ordine del successo scolastico e formativo) soprattutto si sono attenzionati gli alunni con basso rendimento scolastico al fine di accompagnarli verso il successo formativo e un approccio più positivo all’attività scolastica.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono stati osservati complessivamente 18 bambini rientranti nella cosiddetta fascia dei 5 anni, di entrambi i plessi, che presentavano differenze anagrafiche sensibili che vanno sottolineate e considerate nell’analisi dei risultati. Dei 18 bambini ben 6 presentano delle difficoltà: 5 erano anticipatori cioè bambini che hanno compiuto i cinque anni nel corso dell’anno scolastico (anche a fine marzo), 1 ha compiuto 6 anni a marzo, 1 bambino seguito dall’equipe psico-pedagogica.

La differenza anagrafica è alla base – analizzando i risultati – della presenza nel gruppo dei bambini testati in due fasce, quasi sempre, una nell’area (intervento immediato/ attenzione) e una nell’area dei risultati ottimi.

Nel corso dell’anno sono stati predisposti e attuati per questi bambini interventi di potenziamento, rinforzo nei limiti delle possibilità per l’attuale composizione delle sezioni; infatti la composizione eterogenea delle sezioni con la presenza di ben 4 fasce d’età affidata ad un solo docente, privo di qualsiasi forma di compresenza, rendeva estremamente difficoltoso la possibilità di seguire in modo individualizzato e personalizzato un alunno o un ristretto gruppo, dal momento che il docente doveva in contemporanea lavorare con tre/quattro gruppi di bambini di età diversa, e a dover – in teoria- predisporre degli interventi individualizzati per bambini dei 4 gruppi della sua classe (onestamente molto difficile da realizzare!!!).

L’analisi dei dati evidenzia come nonostante si siano avuti dei sensibili miglioramenti tuttavia in alcune aree, ancora, ci sono bambini che si collocano nell’area dell’intervento immediato, in questa fascia rientrano essenzialmente i bambini cui sopra evidenziati.

Le difficoltà legate all’area della motricità sono per lo più legate alla coordinazione generale, non tanto alla motricità fine.

Non si registrano particolari difficoltà nell’area della comprensione linguistica, mentre si registrano criticità nell’area dell’esposizione orale, della metacognizione e delle abilità specifiche. Le criticità in queste aree sono sempre riconducibili ai bambini evidenziati.

SCUOLA PRIMARIA

Sono state somministrate le prove MT e AC-MT complessivamente a 43 alunni della scuola primaria. Dalle prime somministrazioni delle prove di lettura e abilità di calcolo è emerso che la maggior parte degli alunni si dimostra in possesso di discrete capacità e di un valido grado di apprendimento. Tenuto conto delle situazioni di partenza (livello di apprendimento) e delle potenzialità dei singoli alunni si è rilevato che solo per alcuni di essi è stata evidenziata qualche difficoltà ed incertezza. Buone sono state le capacità di lettura e comprensione del testo, individuandone gli elementi essenziali (tempo, luogo, personaggi...) così come le iniziali abilità di calcolo. Sono state pertanto predisposte, in modo specifico per quegli alunni, azioni di ripasso e/o rinforzo, strategie e attività, mobilitando conoscenze e abilità, capacità personali e sociali, per sviluppare competenze da trasferire in tutti i contesti di vita. Dalle seconde somministrazioni si è evidenziato un netto miglioramento nelle abilità di lettura e comprensione e in quelle di calcolo. Le attività di recupero e potenziamento sono risultati sempre efficaci e sono stati sempre adattati alle caratteristiche ed alle possibilità degli alunni. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici delle due singole discipline, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione. La classe si è dimostrata capace di eseguire con poche difficoltà le consegne proposte.

SCUOLA SEC.PRIMO GRADO

Sono stati osservati 22 alunni e lo screening effettuato a novembre ha confermato quanto già l'Equipe del CC aveva rilevato nei test di ingresso e nelle osservazioni sistematiche.

Nell'area matematica l'analisi dei dati evidenzia che non ci sono alunni che richiedono un intervento immediato; solo il 22% mostra una richiesta di attenzione. Attuando azioni di stimolo e previsti interventi di recupero personalizzato (ulteriori spiegazioni, esercitazioni individuali,...) sono state colmate le lacune iniziali. Continuando l'analisi dei dati gli alunni, nel mese di aprile, essi si pongono nei due livelli di prestazione sufficiente e criteri completamente raggiunto.

Nell'area italiano, nel primo screening, solo per testo informativo notiamo più difficoltà da parte degli alunni, il 14% si situa nella fascia di intervento immediato e il 36% nella fascia di richiesta di attenzione. Attuando azioni di stimolo e previsti interventi di recupero personalizzato (ulteriori spiegazioni, esercitazioni individuali, diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari; allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari; assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche; affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità...) sono state colmate le lacune iniziali. Continuando l'analisi dei dati notiamo che nello screening di aprile che il 73% degli alunni è nella fascia del criterio completamente raggiunto e il 23% nella fascia del criterio prestazione sufficiente.

Un grande aiuto nel rafforzamento delle abilità di studio, è stato dato dalla collega di potenziamento dell'O.F che con le sue attività e la metodologia laboratoriale ha incrementato anche le competenze socio-relazionali volte all'inclusione all'interno dei gruppi-classe.

Per alcuni alunni anche la partecipazione al doposcuola pomeridiano, organizzato dalla nostra istituzione, ha sortito risultati abbastanza efficaci che andremo a continuare anche per il prossimo anno scolastico.

CONCLUSIONE

L'implementazione di una Ricerca – Azione assistita sullo sviluppo degli apprendimenti di base nelle classi-bersaglio del nostro istituto ha aiutato nella gestione della didattica- rendendola più personalizzata e sintonica con i bisogni dei singoli.

Con essa si sono facilitati i processi d'integrazione e di apprendimento degli studenti in generale e di quelli in *situazione di rischio* in particolare.